Newsletter cliclavoro

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Unione europea
Fondo sociale europeo

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

N°4
APRILE 2014

p.1 In apertura

La Garanzia Giovani è la risposta alla crisi dell'occupazione giovanile?

Parla il Consigliere Tecnico dell'ILO

La Garanzia Giovani è la risposta alla crisi dell'occupazione giovanile?

È con questa domanda che il 24 marzo presso la Camera dei Deputati si è aperto un seminario di approfondimento sul sistema Garanzia Giovani italiano e di altri paesi europei alle prese con l'emergenza disoccupazione giovanile. L'iniziativa, promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'Intergruppo giovani del Parlamento Europeo e del Parlamento italiano, è stato un prezioso momento di riflessione e analisi che ha visto la partecipazione di rappresentanti di alto livello delle Istituzioni italiane ed europee nonché esperti internazionali sul tema dell'occupazione giovanile. In più occasioni, nel corso del seminario, è stato ricordato che il Piano Garanzia Giovani italiano non è la bacchetta magica al problema della disoccupazione giovanile, bensì rappresenta un'opportunità straordinaria per inserire elementi innovativi in materia di politiche attive del lavoro sulle quali, come ha ricordato all'apertura del seminario lo stesso Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, l'Italia "non ha una storia brillante". Per il Ministro, il Piano italiano rappresenta il "primo ponte per connettere i giovani che escono dalla scuola e i Neet" e in questo percorso, ha sottolineato in più occasioni, è estremamente importante coinvolgere le grandi imprese e le associazioni imprenditoriali. Secondo gli esperti dell'ILO, l'Italia come anche gli altri paesi europei che hanno adottato

3-4 Approfondimento
Firmato protocollo d'intesa per favorire l'occupazione giovanile nell'ambito del piano nazionale per la "Garanzia Giovani"

5-7 L'intervista
In Puglia la Fondazione ITS forma tecnici per l'agroalimentare, settore di eccellenza del made in Italy

8 Dall'Europa
Neujobs, il futuro del mercato del lavoro europeo

9 Dai social Network
Al Be-Wizard! 2014, i guru del marketing online discutono sul futuro del web

Prof. Furio Rosati,
Direttore Programma Understanding Children's Work and Youth Employment, ILO.

Piani nazionali per la Garanzia Giovani, non può perdere questa opportunità. È imperativo assicurarsi che le misure messe in campo siano efficaci e rispondano ai bisogni reali dei giovani e del mercato del lavoro. Per questo diventa cruciale monitorare l'applicazione e valutare l'impatto dei sistemi garanzia. Proprio di questo aspetto ne abbiamo parlato con il Prof. Furio Rosati, funzionario dell'ILO intervenuto al seminario.

Prof. Rosati, perché secondo lei le fasi del monitoraggio e della valutazione d'impatto sono così importanti nei piani Garanzia Giovani?

Le esperienze in numerosi paesi indicano che le misure che si intendono adottare non sempre sono efficaci. L'impatto che queste misure possono avere sull'occupazione e sull'occupabilità dei giovani dipendono, oltre che da una corretta realizzazione, anche dalle circostanze e dalle caratteristiche del mercato del lavoro, dalla loro integrazione e da numerosi altri fattori. Per questo motivo, un sistema di monitoraggio e di valutazione di impatto è essenziale per valutare l'efficacia dei diversi interventi e procedere ai necessari aggiustamenti in modo da non vanificare l'uso delle risorse attribuite alla Garanzia Giovani.

Quali sono, secondo lei e sulla base di altre esperienze di sistemi garanzia in altri paesi UE monitorati dall'ILO, i maggiori rischi a cui si va incontro nella fase di implementazione del Piano?

Elemento cruciale per il successo è adattare gli interventi alle mutate condizioni del mercato del lavoro evitando di ripercorrere strade che si sono rivelate poco efficaci o che sono state efficaci in circostanze diverse. Per questo, una approfondita valutazione dell'insieme di interventi proposti appare necessaria, soprattutto cercando di tener conto della loro congruità con le condizioni del mercato del lavoro.

L'ILO e la Commissione Europea collaborano con gli Stati membri nello sviluppo e attuazione dei Piani Garanzia Giovani. Ci può fare un esempio di buona pratica a cui voi avete assistito?

In alcuni Paesi, quali ad esempio Portogallo e Cipro, l'ILO ha offerto il suo supporto tecnico per la formulazione del piano, sulla base delle esperienze internazionali, e ha contribuito alla formulazione di un piano di monitoraggio e di valutazione.

Firmato protocollo d'intesa per favorire l'occupazione giovanile nell'ambito del piano nazionale per la "Garanzia Giovani"

Finmeccanica e Confindustria hanno siglato l'accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca per favorire l'occupazione giovanile nell'ambito del piano nazionale per la "Garanzia Giovani" di cui ne anticipano l'attuazione. Il Protocollo prevede l'avvio di azioni mirate a sostenere gli strumenti e i percorsi di orientamento e di alternanza scuola-lavoro e università-lavoro; promuovere percorsi finalizzati alla certificazione delle competenze conseguite dai giovani nell'ambito di attività di tirocinio o apprendistato; sviluppare un sistema di rilevazione dei fabbisogni a medio/lungo termine delle figure professionali richieste dalle imprese e dal mondo produttivo; promuovere programmi di responsabilità sociale d'impresa orientati all'attivazione, alla formazione e all'occupazione delle giovani generazioni. Realizzare, inoltre, iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano Nazionale "Garanzia Giovani", facilitando la conoscenza delle misure in esso previste. I principali contenuti del Protocollo di intesa riguardano azioni in materia di tirocini, apprendistato, orientamento e altre azioni finalizzate alla condivisione di dati, curricula, strumenti ed esperienze.

Il Gruppo Finmeccanica si impegna a realizzare un numero significativo di tirocini nelle proprie realtà operative, favorire l'attivazione dell'offerta di tirocini in tutta la filiera e le società contigue al Gruppo, esaminare i risultati al termine del periodo di tirocinio e fornire il proprio supporto alla valutazione dell'esperienza svolta, ai fini del rilascio dell'attestazione delle competenze. Il Ministero del lavoro a tal fine si impegna a condividere ogni iniziativa per promuovere il tirocinio quale strumento per l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani al mondo del lavoro.

In materia di apprendistato, il Gruppo Finmeccanica e Confindustria si impegnano a promuoverlo nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e dello sviluppo di talenti che possono contribuire a far crescere le imprese. Contestualmente, il Ministero del lavoro promuoverà azioni per il rilancio del contratto di apprendistato nelle sue diverse tipologie, e il MIUR dovrà realizzare percorsi di istruzione che consentano agli studenti di conseguire un diploma di istruzione secondaria di secondo grado e, attraverso l'apprendistato, inserirsi stabil-

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONFINDUSTRIA

FINMECCANICA

L'intesa punta a favorire l'occupazione giovanile anche grazie a strumenti e percorsi di orientamento e alternanza scuola-lavoro e università lavoro

mente in un contesto lavorativo. Le parti che hanno aderito al Protocollo sono impegnate a partecipare, ognuno in base alle proprie responsabilità/funzioni/ruoli, alle attività di orientamento per i giovani organizzate dalle reti di servizi (Youth Corner), attivate nelle istituzioni scolastiche che appartengono alle filiere formative di riferimento per le imprese del proprio sistema produttivo. Il Gruppo Finmeccanica si impegna a rendere disponibile, all'interno del Piano nazionale per la "Garanzia Giovani", l'esperienza, il processo, gli strumenti, le metodologie e le informazioni dei profili dei giovani che hanno partecipato al programma "1000 giovani per Finmeccanica", attraverso l'utilizzo di strumenti web sia per la gestione dei profili stessi sia per il loro orientamento/formazione on line. Il progetto è il risultato di una sinergica interazione attivata tra il mondo delle istituzioni e quello dell'impresa per rilanciare l'occupazione giovanile e la competitività dell'Italia, in Europa e nel mondo, per fornire orientamento professionale, formazione ed occupazione a giovani laureati e diplomati al di sotto dei 30 anni. Ai giovani che non saranno selezionati all'interno di tale progetto, sarà offerta l'opportunità d'inserire il proprio curriculum vitae all'interno del portale Cliclavoro al fine di conoscere e ampliare la possibilità di inserimento in percorsi di istruzione e formazione-lavoro, anche in relazione al Programma Garanzia Giovani. Con il progetto e la firma del protocollo si dà concretezza alle Raccomandazioni dell'Unione Europea in tema di giovani e occupazione.

Per consultare il Protocollo
clicca qui

In Puglia la Fondazione ITS forma tecnici per l'agroalimentare, settore di eccellenza del made in Italy

La Fondazione ITS Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari - ITS Agroalimentare - Locorotondo (BA) nasce con l'obiettivo di formare tecnici per il settore agroalimentare e agrario. In questa intervista la Fondazione si presenta.

Come nasce la Fondazione ITS Agroalimentare in Puglia? Qual è la sua mission?

La Fondazione ITS Agroalimentare è una grande scommessa con cui la Regione Puglia risponde ad una richiesta forte di formazione tecnica, altamente tecnologica, che permetta alle nostre imprese del settore di avere risorse umane "pronte al saper fare"e dotate di elevata competenza tecnica, ma anche capaci di gestire problematiche e assumersi responsabilità, per reggere le continue innovazioni di processo e di prodotto. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Quali i corsi attivati e quali sono i risultati raggiunti sin ora?

I corsi ITS hanno una durata di 1800/2000 ore (quattro semestri) di cui almeno il 30% dedicato a tirocini/stage e vi possono accedere giovani e adulti in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore. A conclusione di detti percorsi, si consegue un Diploma di Tecnico Superiore valido su tutto il territorio nazionale e all'interno della Comunità europea, raccordandosi con il Quadro Europeo delle qualifiche (EQF), che costituisce altresì, titolo per l'accesso ai pubblici concorsi.
Il primo corso concluso è "Tecnico Superiore per la valorizzazione ed il marketing dei prodotti agroalimentari" (annualità 2011 - 2013). Sono attualmente in svolgimento i seguenti corsi:
"Tecnico Superiore per il Marketing Territoriale dei Beni Enogastronomici" con sede di svolgimento nei Comuni di Altamura e Cerignola;
"Tecnico Superiore Esperto nei processi di internazionalizzazione delle PMI agroalimentari" con sede di svolgimento presso la sede legale della Fondazione.
In riferimento al 1° Corso ITS il 50% dei diplomati ha trovato occupazione dopo la conclusione del percorso formativo.

FONDAZIONE ITS
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy
Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"

Fonte: Fondazione ITS

Quali corsi saranno attivati in futuro?

L'istituzione di un Corso ITS con uno specifico profilo professionale è il risultato di una serie di attività che hanno come protagonista principale le aziende agroalimentari del territorio. Esse,

infatti, sono l'inizio e la fine di un processo che prevede, innanzitutto la rilevazione delle esigenze formative del territorio e si conclude con l'assunzione dei super tecnici formati e prontamente immessi nel mercato del lavoro.
La Fondazione, infatti, organizza in collaborazione con Amministrazioni comunali, Forze sociali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria ecc. incontri sul territorio regionale al fine di creare momenti di confronto(focus group, tavole rotonde) in merito alle problematiche del settore ed acquisire, anche mediante questionari, informazioni relative ai fabbisogni formativi delle aziende operanti nel settore agroalimentare. Durante gli incontri in particolare si stimola un dibattito in merito ai profili professionali richiesti dalle aziende e, nel dettaglio, alle competenze necessarie ai fini della crescita dell'azienda nell'era della globalizzazione.
Sulla base dei fabbisogni formativi acquisiti e delle Figure Nazionali di Riferimento, il Comitato Tecnico Scientifico ipotizza i Profili Professionali da sottoporre alla Giunta Esecutiva come possibili Corsi da istituire per gli anni successivi.

L'agroalimentare pugliese ha fatto registrare nel corso del 2013 un + 13,6 % nelle esportazioni e si consolidano gli indiscussi i primati produttivi dell'agricoltura pugliese

La Fondazione li propone e diffonde sul territorio, con incontri di orientamento presso le scuole secondarie superiori, verificandone l'interesse, attraverso l'acquisizione delle preiscrizioni.
Sulla base del numero delle preiscrizioni pervenute, viene individuato il profilo del corso da istituire nonché una o più sedi di corso in possesso delle caratteristiche idonee al raggiungimento degli obiettivi.
La progettazione del corso ITS da erogare è svolta da un Comitato di Progettazione e Gestione del Percorso Formativo, appositamente selezionati, i cui componenti sono esperti con specifiche e documentate competenze ed esperienze nella tematica oggetto del corso.

Nel prossimo autunno, sarà avviato in Puglia il Corso ITS annualità 2014-2016, per uno dei seguenti possibili Profili:

- Tecnico Superiore in Gestione della Qualità nelle imprese agroalimentari
- Tecnico Superiore per la Gestione Ecosostenibile delle Produzioni Agroalimentari
- Tecnico Superiore per la Gestione della Qualità nelle imprese della Filiera Olivicola-Olearia.

A partire dalla seconda metà del mese di aprile saranno aperte le preiscrizioni per i predetti profili con possibilità di scaricare la domanda direttamente dal sito web:

www.itsagroalimentarepuglia.it

Il prossimo mese di giugno sarà pubblicato il bando di selezione allievi solo per il profilo per il quale perverrà il maggior numero di preiscrizioni. La sede del Corso sarà individuata in base alle preferenze dei giovani interessati ad iscriversi.

L'intervista

Expo 2015 di Milano punta l'attenzione sui temi come l'alimentazione, la sostenibilità, la ricerca e lo sviluppo. In questo contesto, il settore agroalimentare e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari in Puglia può svolgere davvero un ruolo chiave per il rilancio dell'economia in un territorio che come altri soffre il problema della disoccupazione, soprattutto giovanile. In che modo?

Nonostante la crisi che sta mettendo in ginocchio molti settori produttivi, l'agroalimentare pugliese ha fatto registrare nel corso del 2013 un + 13,6 % nelle esportazioni e si consolidano gli indiscussi primati produttivi dell'agricoltura pugliese. L'agroalimentare rappresenta secondo alcuni studi l'8% del PIL pugliese.
Il settore agricolo e agroalimentare rappresenta un ambito molto importante per il nostro sistema economico nazionale. Cresce nell'export, nell'occupazione e soprattutto genera importanti esternalità positive che vanno dalla tutela e valorizzazione dei beni e attrattori naturali, a quelle legate alla sicurezza e qualità dei cibi che entrano nelle nostre tavole. In questo contesto occorre, quindi, abbandonare la concezione molto ristretta, che relegava il settore agricolo al margine del sistema economico considerandolo un piccolo settore da sussidiare, e abbracciare una nuova concezione, tesa a considerarlo come un ambito su cui il nostro Paese deve insistere per accrescere la competitività.
Come tutti i settori in crescita, è opportuno puntare sulla formazione e sull'innovazione. Ciò non solo assicura un futuro agli operatori del settore primario, ma rappresenta anche una garanzia per l'esistenza di aree rurali vitali e abitabili.
"Expo 2015", l'Esposizione universale che si terrà a Milano da maggio a ottobre, è dedicata alla sicurezza e alla qualità alimentare: un'occasione preziosa per dare visibilità alla tradizione e alla creatività italiane nel campo dell'alimentazione ma anche per riproporre in modo forte il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

Tra i temi lanciati da Expo 2015 centrale è il ruolo del territorio con la sua biodiversità, in quanto la qualità e la genuinità del cibo vanno di pari passo con la tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e la sostenibilità economica delle comunità locali, frutto d'esperienze millenarie sulle quali oggi si innestano forti innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Neujobs, il futuro del mercato del lavoro europeo

I ricercatori di 29 istituti si sono dati appuntamento all'Università di Bonn per esaminare i risultati del progetto finanziato dalla Commissione Europea

È l'Università di Bonn in questi giorni (8-11 aprile) ad ospitare "Employment 2025: How will multiple transitions affect the European labour market?" che riunisce i ricercatori coinvolti nel progetto NEUJOBS a cui partecipano 29 istituti di ricerca e università provenienti da 14 Stati europei, scelti tra i migliori centri di ricerca europei e coordinati dal Centro per gli studi politici europei (CEPS) di Bruxelles, uno dei principali "think tank" operanti oggi in Europa.

Il progetto NEUJOBS, finanziato dalla Commissione Europea, mira ad analizzare i futuri sviluppi del mercato del lavoro europeo partendo dall'assunto che le società europee stanno affrontando o si stanno preparando ad affrontare delle transizioni che avranno un forte impatto sull'occupazione, in particolare per alcuni gruppi della forza lavoro o settori dell'economia.

Dalla trasformazione dei confini ai cambiamenti negli stili di vita delle famiglie, l'Europa appare sempre più in evoluzione tanto da spingere l'UE a studiare le caratteristiche che il mercato del lavoro avrà nel futuro 2015. Gli esperti di NEUJOBS sono giunti così a nuove conclusioni, elaborando raccomandazioni finalizzate al rafforzamento del mercato del lavoro nei prossimi due decenni, ponendo l'attenzione su 4 diverse aree di cambiamento o "transizioni".

La prima forma di transizione è quella socio-ecologica, che rappresenta i cambiamenti dell'organizzazione sociale e della cultura, nonché della produzione e del consumo in un futuro più sostenibile. Le conseguenze sull'occupazione dovrebbero essere sostanziali, sia in termini di creazione di posti di lavoro derivanti dai settori coinvolti nella transizione socio-ecologica sia in termini di politiche necessarie per sostenere e facilitare il cambiamento.

Gli esperti si sono inoltre dedicati allo studio della transizione sociale sulla base dell'invecchiamento della popolazione, del tasso di fertilità, del mutamento delle strutture familiari, dell'urbanizzazione e dell'aumento dell'occupazione femminile. La terza transizione riguarda la tendenza verso una società più istruita, mentre la quarta ha una connotazione territoriale che si concretizza nell'equilibrio tra l'agglomerazione e le forze di dispersione.

Per raggiungere tutti questi obiettivi, i ricercatori hanno lanciato sei gruppi di ricerca esclusivi la cui attività principale consiste nell'analisi approfondita dei vari temi.

L'iniziativa, che ha condotto alla creazione di due scenari futuri - uno semplice e uno complesso - ha fatto emergere questioni lavorative conformi alle aspettative e spinto i ricercatori a discutere in merito alla differenza tra i concetti elitari e regolari di posto di lavoro di qualità.

Notevoli sono inoltre i risultati e le raccomandazioni che ruotano intorno alla conciliazione tra istruzione e pensionamento da un lato e lavoro a tempo parziale dall'altro, nonché al rafforzamento dei legami tra il regime del mercato del lavoro e l'innovazione. Gli scienziati sono inoltre giunti a importanti conclusioni relative alle prestazioni di vari settori in diverse parti dell'Europa (ad esempio, le regioni del nord rispetto alle realtà del sud), analizzando altresì le differenze tra i paesi sviluppati e quelli che versano in condizioni meno favorevoli.

NEUJOBS sta offrendo un modello di occupazione in grado di coprire i prossimi 15 anni, delineando tendenze con orizzonti temporali di lungo periodo.

NEUJOBS
CREATING AND ADAPTING JOBS IN EUROPE IN THE CONTEXT OF A SOCIO-ECOLOGICAL TRANSITION

Al Be-Wizard! 2014, i guru del marketing online discutono sul futuro del web

Due giorni per conoscere tutte le tendenze del **web marketing** in presenza di prestigiosi esperti nazionali e internazionali: la sesta edizione del **Be-Wizard!**, svoltasi il 21 e 22 marzo a Rimini, ha coinvolto quest'anno **969 partecipanti e 56 relatori** che hanno popolato il Palacongressi confrontandosi all'interno di **4 sessioni specialistiche** e **5 workshop** per discutere tutte le novità su **E-commerce, Turismo online, tecnologie e idee per l'Accoglienza Territoriale, Remarketing, SEO e Moda 2.0**, condividendo trend e best practices indispensabili per chi oggi voglia costruire il proprio futuro professionale attorno al digital business.
In particolare, gli interventi di **David Meerman Scott** (Marketing Strategist), **Avinash Kaushik** (Google Digital Marketing Evangelist), **Greg Jarboe** (esperto di Video Marketing e SEO) e **Justin Cutroni** (Google Analytics Evangelist) hanno dettato le parole d'ordine delle dinamiche online del 2014:

- **#MOBILE:** il futuro è weareable perché "il vostro smartphone è il più potente strumento di marketing che esista" (D.Meerman Scott)
- **#PERSONE:** spostare il focus dalle "fredde" strategie di marketing basate sull'analisi delle visite all'"analisi delle persone", al SOCIAL ENGAGEMENT e al CONVERSATIONAL MARKETING, individuando INFLUENCERS (utenti attivi che acquistano, discutono, socializzano online)
- **#BE-HUMAN:** le aziende devono "umanizzare" toni, linguaggi e contenuti delle campagne online
- **#NEWSJACKING:** adattare notizie, eventi e fenomeni d'interesse a una campagna marketing. Ad esempio, gli hotel che a New York, durante l'uragano Sandy, hanno ospitato gratis gli sfollati, hanno migliorato la propria web reputation
- **#REAL-TIME WEB MARKETING:** interagire e monitorare in tempo reale, essere sempre informati.

Insomma, bisogna passare **dal responsive design al contextual design**, ovvero, dall'analisi dei dispositivi e di ciò che possono fare, al contesto reale in cui vengono utilizzati dalle persone. E per farlo nel modo corretto bisogna **concentrarsi anche sulle risorse umane all'interno delle aziende:** perché, come spiega Justin Cutroni, "sono le persone a darvi le soluzioni e ad identificare i processi corretti per gestire l'analisi dei dati e ragionare sulle strategie. Pensare ai soggetti è la chiave".

COLOPHON
Redazione Cliclavoro

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it
www.cliclavoro.gov.it